

D r i t t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 21^{ten} October, 1824.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie, von Jos. Haydn. (D dur.)

Scene und Arie, aus der Oper: *Camilla*, von Ferd. Pär,
gesungen von Dem. Caroline Queck.

Dunque mio figlio io rivedrò! — ma, oh cielo! —

A qual prezzo lo vedrò? — Ah, se sapesse
Uberto che colui,

Che fè guerra al suo onore, è il suo diletto

Nipote, è Loredan, — chi mai potria

Frenare il suo furor? Nò! Di fraterno

Sangue ch'io tinga queste amiche mura,

Si spera invan. Nol vuole

La ragione, il dover; frema natura!

Non parlerò! Non una,

Ma mille morti, sì, mille tormenti

Soffriam, Camilla, e muojasi innocenti.

Pietoso ciel, che vedi

Tutti i pensieri miei, che il caro figlio

D'abbracciarmi concedi innanzi a morte;

Jo ti son grata, il dono

Degno di te; respira,

Infelice mio cor. Non più ristretti

Vi sfogherete alfin materni affetti!

Oh, momento fortunato!

La mia gioja alfin vedrò:

Questo caro oggetto amato

Al mio seno io stringerò.

Forse a me dirà, che m'ama,

Che l'adoro io gli dirò.

Ah, se madre egli mi chiama,

Di piacere io morirò.

La speme, il contento,

M'inondano il core!

Avere un sol figlio,

Serrarselo al petto,

È gioja, è diletto,

Che dir non si può.

Sub II 929, 5